

AnconAmbiente SpA Sede via del Commercio,27 Ancona	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI) Allegato al Contratto di Appalto o d'opera o di somministrazione (D.Lgs. 81/08 e s.m.i., art. 26 comma 3)
--	---



D.U.V.R.I

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

(D.Lgs. 81/08, art. 26)

Allegato al contratto di appalto o contratto d'opera

SEDE VIA DEL COMMERCIO, 27 - ANCONA

Ditta appaltatrice / lavoratore autonomo	
Ditta subappaltatrice / collaboratori autonomi	
Oggetto dell'appalto	Servizio di ritiro, trasporto e consegna presso impianti di recupero della tipologia di rifiuti costituiti da metallo.
Area lavori	Piazzale aziendale
Durata dell'appalto	12 mesi

Allegato al contratto di appalto o contratto d'opera

(D.Lgs. 81/08 e s.m.i., art. 26 comma 3)

Edizione 2014

AnconAmbiente SpA Sede via del Commercio,27 Ancona	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI) Allegato al Contratto di Appalto o d'opera o di somministrazione (D.Lgs. 81/08 e s.m.i., art. 26 comma 3)
--	---

Indice

1.Dati generali del committente	3
2.Scopo e Campo di applicazione	4
3. Misure di coordinamento e cooperazione	5
4. Documentazione	7
5. Regolamentazione d'accesso e comportamento all'interno dell'unità operativa	9
6. Norme generali di sicurezza e disposizioni interne dell'unità operativa	11
7. Rischi specifici presenti nell'unità operativa	14
8. Documento sulla protezione contro le esplosioni	26
9. Tabella riassuntiva rischi da interferenze – misure di prevenzione e protezione	29
10. Comportamento in condizioni di emergenza	31
11. Planimetria	34
12. Tabella appalti/attività presenti nel luogo di lavoro del committente	35

AnconAmbiente SpA Sede via del Commercio,27 Ancona	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI) Allegato al Contratto di Appalto o d'opera o di somministrazione (D.Lgs. 81/08 e s.m.i., art. 26 comma 3)
--	---

1) DATI GENERALI DEL COMMITTENTE

Ragione Sociale	AnconAmbiente S.p.A.
Sede Legale	Via del Commercio, 27 - 60127 ANCONA
Ubicazione Stabilimento e/o Unità Produttive	Via del Commercio, 27 - 60127 ANCONA
Settore di appartenenza	Servizi
Codice ISTAT	42002
Settore produttivo e attività	Raccolta rifiuti
Personale occupato	IMPIEGATI N. 60 uomini OPERAI: N. 197 uomini
Unità operative di Via del Commercio	Acquisti Affissioni e pubblicità Amministrazione Contabilità Comunicazione Controllo di gestione Centrale Operativa Contact center Conto Terzi Derattizzazione – Disinfestazione – Disinfezione Illuminazione Pubblica Magazzino Officina meccanica – manutenzione Personale Qualità Ambiente Raccolta – Smaltimento Servizio Prevenzione e Protezione Segreteria affari generali legali Sistemi informatizzati Spazzamento Ufficio Tecnico

AnconAmbiente SpA Sede via del Commercio,27 Ancona	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI) Allegato al Contratto di Appalto o d'opera o di somministrazione (D.Lgs. 81/08 e s.m.i., art. 26 comma 3)
--	---

ORGANIZZAZIONE IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO

Datore di Lavoro	CIOTTI	PATRIZIO
Responsabile dei Lavori per il Committente: STEFANO GIOVAGNOLI tel. 0712809847		
Responsabile del servizio di P.P.	SIMONCINI	ANDREA tel. 0712809867
Addetto al servizio di P.P.	MAROVELLI	ALESSANDRO tel. 0712809834
Medico competente	PAGANI	DOMENICO tel. 3205636788
Rappresentante lavoratori sicurezza	GUAGENTI	PIERPAOLO
	ROSI	ENRICO
	SEVERINI	ANDREA
Responsabile del rischio amianto	MAROVELLI	ALESSANDRO
Consulenze tecniche esterne	s.i.l.Teco s.r.l	

2) SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente procedura ha lo scopo di realizzare le condizioni di massima sicurezza per tutti coloro che operano nell'ambito della sede centrale di Via del Commercio, 27 ANCONA della ditta ANCONAMBIENTE S.p.A. e nel contempo assicurare la protezione dei beni.

Tutti coloro che vi operano, a qualsiasi titolo, sono tenuti ad osservare scrupolosamente quanto indicato nella presente procedura, nonché quanto indicato dalla Direzione Aziendale mediante ordini di servizio, avvisi o altre procedure.

L'ANCONAMBIENTE S.p.A. (COMMITTENTE) ritiene il rispetto dell'ambiente e della sicurezza, due obiettivi fondamentali della propria politica aziendale. Tali obiettivi possono essere perseguiti esclusivamente con il contributo di tutte le aziende collaboratrici.

La procedura è predisposta per stabilire i rapporti contrattuali che garantiscano sia al COMMITTENTE che alla ditta fornitrice/Appaltatrice il rispetto della normativa in campo ambientale, della sicurezza e della salute nell'ambiente di lavoro.

L'istruzione inoltre stabilisce le regole all'interno dell'area della COMMITTENTE per ciò che concerne l'accesso, il comportamento e la circolazione nelle aree interne del personale esterno che, in relazione alla propria attività, è autorizzato ad entrare in azienda.

3) MISURE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE

Le misure di coordinamento relative alle diverse attività, all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva, ecc... di più imprese e di lavoratori autonomi, sono definite analizzando le singole fasi operative.

AnconAmbiente SpA Sede via del Commercio,27 Ancona	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI) Allegato al Contratto di Appalto o d'opera o di somministrazione (D.Lgs. 81/08 e s.m.i., art. 26 comma 3)
--	---

Il responsabile del committente, previa consultazione delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi interessati, indica la relativa cronologia di attuazione e le modalità di verifica.

E' fatto obbligo ai datori di lavoro e ai lavoratori autonomi, di cooperare al fine di trasferire informazioni utili ai fini della prevenzione infortuni e della tutela della salute dei lavoratori.

Spetta al responsabile del committente organizzare tra i datori di lavoro delle imprese esecutrici ed i lavoratori autonomi la cooperazione ed il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione; a tale scopo saranno organizzate riunioni di coordinamento, il cui programma è essenzialmente indicato nella tabella che segue.

Denominazione	Quando	Convocati	Punti di verifica principali
Prima riunione o primo sopralluogo (se necessario)	Prima dell'inizio dei lavori e prima dell'ingresso di nuove imprese.	Imprese appaltatrici interessate	Informazione sui rischi specifici in e verifica punti principali. Analisi dei POS eventualmente richiesti. Misure di emergenza. Proposte e integrazioni.
Riunione periodica ordinaria	A discrezione del Committente	Imprese Lavoratori autonomi interessati	Cooperazione e verifica eventuali possibili sovrapposizioni. Misure di antincendio, emergenza e pronto soccorso. Proposte e integrazioni.
Riunione di coordinamento straordinaria	Al verificarsi di particolari situazioni	Imprese Lavoratori autonomi interessati	Procedure particolari da attuare. Misure di antincendio, emergenza e pronto soccorso. Proposte e integrazioni.

Qualora due o più ditte Appaltatrici, risultassero impegnate contemporaneamente in operazioni tra loro interferenti e non previste nel presente documento dovranno temporaneamente sospendere i lavori e chiedere l'intervento del responsabile della ditta Committente.

Il responsabile del Committente, visti i problemi tecnici sopravvenuti e valutati i possibili momenti di rischio, impartirà istruzioni per la corretta esecuzione delle operazioni oggetto della sospensione.

Tutte le istruzioni impartite dai responsabili del Committente, in materia di interferenza tra lavorazioni, dovranno essere allegate ai piani di sicurezza specifici, costituendone modifica o integrazione.

Varianti al documento di valutazione dei rischi da interferenze

Eventuali varianti al DUVRI, derivanti da sostanziali modifiche dei lavori previsti o di varianti disposte dal Committente e/o suggerite dalle ditte appaltatrici saranno elaborate e diffuse a tutti i datori di lavoro delle imprese appaltatrici.

Interferenza nelle varie lavorazioni

Tutti i lavori effettuati presso la ns. Unità Operativa sono coordinati per analizzare e discutere i seguenti argomenti:

- informazione sui rischi specifici esistenti nell'ambiente oggetto degli appalti;
- valutazione dei rischi e delle relative misure di sicurezza da adottare per eliminare le interferenze tra le lavorazioni;
- cooperazione nell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro inerenti l'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- attività di coordinamento per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione.

AnconAmbiente SpA Sede via del Commercio,27 Ancona	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI) Allegato al Contratto di Appalto o d'opera o di somministrazione (D.Lgs. 81/08 e s.m.i., art. 26 comma 3)
--	---

Organizzazione dell'area di lavoro

L'area di lavoro sarà organizzata, eventualmente segnalata, per il transito dei mezzi e delle persone. Quando l'area di lavoro comporta pericoli in funzione della natura del lavoro da compiere e presenta rischi di cadute dei lavoratori o rischi di cadute di oggetti, l'area deve essere segregata e deve essere apposta la segnaletica che richiama il "Divieto di accesso ai non autorizzati".

Costi delle misure di sicurezza (Art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008)

Non sono previsti costi della sicurezza relativi al DUVRI.

Informazione, formazione ed addestramento dei lavoratori

I datori di lavoro delle imprese appaltatrici devono provvedere ad una adeguata informazione, formazione e addestramento a tutti i lavoratori ai sensi delle norme vigenti, in relazione ai rischi specifici presenti nelle varie operazioni e sull'uso delle attrezzature.

AnconAmbiente SpA Sede via del Commercio,27 Ancona	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI) Allegato al Contratto di Appalto o d'opera o di somministrazione (D.Lgs. 81/08 e s.m.i., art. 26 comma 3)
--	---

4) DOCUMENTAZIONE

Si evidenzia la documentazione che dovrà essere consegnata prima dell'inizio dei lavori:

1. Certificato di iscrizione alla C.C.I.A.;
2. copia della certificazione di regolarità contributiva "DURC";
3. Lettera di comunicazione del nominativo del Vs. Responsabile e/o Capo cantiere da Voi incaricato quale dirigente o preposto ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. ;
4. Elenco nominativo del personale, eventualmente comprensivo delle posizioni assicurative INPS - INAIL che deve essere consegnato e se necessario continuamente aggiornato;
5. Elenco dei mezzi, delle attrezzature e dei materiali / prodotti impiegati con relative schede di sicurezza;
6. Piano Operativo di Sicurezza per i lavori oggetto dell'appalto o informazione sui rischi interferenti, firmato dal Vs. responsabile del servizio di prevenzione e protezione;
7. Lettera di dichiarazione del sopralluogo da Voi effettuato al fine della descrizione delle caratteristiche dei luoghi e degli impianti, delle condizioni di rischio e le interferenze connesse al lavoro in appalto con la normale attività produttiva della ns. unità operativa;
8. Eventuale autorizzazione di subappalto, firmata dal Responsabile della COMMITTENTE, nel caso una parte dei lavori venga successivamente affidata dalla Ditta Appaltatrice ad altre Ditte, unitamente all'elenco nominativo giornaliero del personale della Ditta subappaltante comprensivo delle posizioni assicurative INPS – INAIL;
9. Autocertificazione dei requisiti di conformità dell'allegato XVII D.Lgs. n.81/2008 e s.m.i. come da modello allegato.

Le persone da Voi nominate saranno responsabili della corretta osservanza di tutte le norme di prevenzione degli infortuni sul lavoro e di igiene del lavoro, stabilite dalle leggi in materia e dalle procedure interne del committente ed in particolare al D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.

AnconAmbiente SpA Sede via del Commercio,27 Ancona	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI) Allegato al Contratto di Appalto o d'opera o di somministrazione (D.Lgs. 81/08 e s.m.i., art. 26 comma 3)
--	---

Autocertificazione dei requisiti di conformità dell'Allegato XVII D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.

Il sottoscritto: _____

domiciliato in: _____

codice fiscale: _____

in qualità di Legale Rappresentante/Titolare della ditta: _____

sita in: _____

consapevole delle responsabilità penali a cui vado incontro in caso di dichiarazioni mendace, oltre alla conseguente immediata decadenza dei benefici eventualmente acquisiti sulla base della dichiarazione non veritiera:

DICHIARA

Che la propria azienda ha regolarmente svolto tutti gli adempimenti previsti ed applicabili, alla propria attività, dal D. Lgs. N. 81/2008 e s.m.i. ed in particolare di possedere i seguenti requisiti/documenti:

- Documenti di valutazione dei rischi di cui all'art. 17, comma 1, lettera a) o autocertificazione di cui all'art. 29, comma 5, del D. Lgs. N. 81/2008 e s.m.i.;
- Specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al suddetto decreto legislativo, di macchine, attrezzature e opere provvisorie;
- Elenco dei dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori;
- Nomina del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, degli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione, di primo soccorso e gestione dell'emergenza, del medico competente (laddove previsto);
- Nominativo/i del/i Rappresentate/i dei lavoratori per la sicurezza;
- Attestati inerenti la formazione delle suddette figure e dei lavoratori prevista dal D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
- Regolare iscrizione dei propri lavoratori a Libro Unico del Lavoro (ex Libro paga-Libro matricola) e possesso di regolare documentazione attestante la relativa idoneità sanitaria prevista dal D. Lgs. N. 81/2008 e s.m.i. se prevista;
- Di non essere soggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs. n.81/2008 e s.m.i..

data _____

Timbro e firma del Dichiarante

AnconAmbiente SpA Sede via del Commercio,27 Ancona	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI) Allegato al Contratto di Appalto o d'opera o di somministrazione (D.Lgs. 81/08 e s.m.i., art. 26 comma 3)
---	--

5) REGOLAMENTO D'ACCESSO E COMPORTAMENTO ALL'INTERNO DELL'UNITA' OPERATIVA

GENERALITA'

Il presente documento stabilisce la procedura in essere all'interno dell'unità operativa del committente per ciò che concerne l'accesso, il comportamento e la circolazione nelle aree interne, del personale esterno che, in relazione alla propria attività, è autorizzato ad entrare nei luoghi dell'unità operativa.

La procedura ha lo scopo di realizzare in particolare le condizioni di massima sicurezza per tutti coloro che operano nell'ambito del ns. unità operativa e nel contempo assicurare la protezione dei beni.

Tutti coloro che operano, a qualsiasi titolo, all'interno dei luoghi di lavoro del committente sono tenuti ad osservare scrupolosamente quanto indicato nel presente documento, nonché quanto indicato dalla Direzione Aziendale mediante ordini di servizio, avvisi od altre procedure.

I trasgressori delle presenti norme saranno allontanati dall'unità operativa, e la Direzione Aziendale si riserverà ogni eventuale rivalsa nei confronti degli stessi, o dell'Impresa Appaltatrice, in caso di conseguenze dannose per coloro che operano nell'ambito dell'unità operativa e per gli impianti ed immobili.

All'interno dell'area del committente i pedoni devono utilizzare i percorsi pedonali disponibili.

VISITATORI

Sono rappresentati dai cittadini che accedono agli uffici o al centro di raccolta denominato "Centrambiente" per conferire i rifiuti differenziati.

I visitatori che accedono al "Centrambiente" saranno sempre accompagnati da personale interno.

IMPRESE APPALTATRICI ESTERNE E LORO DIPENDENTI – LAVORATORI AUTONOMI

La presente procedura si estende a tutte le Ditte esterne che hanno in corso lavori all'interno della sede del COMMITTENTE, comprendendovi il personale dipendente, i loro responsabili e collaboratori che sovrintendono i lavori anche saltuariamente o che accedono nell'unità operativa anche per un breve periodo. Il personale delle ditte appaltatrici deve accedere all'area del committente secondo il programma temporale stabilito e deve annunciarsi (riferendo nome, cognome ditta di appartenenza e servizio da espletare) mediante il citofono presente a lato della sbarra di accesso o nel caso non sia necessario entrare con il mezzo (per tutti i servizi di carattere intellettuale e di consulenza) mediante il citofono presente nel cancelletto dell'accesso pedonale.

TESSERA DI RICONOSCIMENTO

Tutto il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore, la data di assunzione e l'indicazione del datore di lavoro. In presenza di subappalto devono essere indicati i riferimenti della relativa autorizzazione. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. A tutti gli effetti di legge l'impresa appaltatrice deve nominare e comunicare alla direzione il nominativo del Dirigente e/o del Capo Cantiere "Preposto" ai fini dell'organizzazione della sicurezza, per i lavori da svolgersi presso la ns. sede operativa.

ELENCO NOMINATIVO DEL PERSONALE

Un elenco nominativo, unitamente alla copia dei relativi documenti di identità, del proprio personale, dovrà essere consegnato dal responsabile dell'impresa Appaltatrice alla committente preliminarmente all'inizio dei lavori di appalto ed aggiornato puntualmente in caso di variazioni di organico.

L'ingresso nell'unità operativa del committente, è RIGOROSAMENTE VIETATO al personale non presente nell'elenco consegnato.

AnconAmbiente SpA Sede via del Commercio,27 Ancona	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI) Allegato al Contratto di Appalto o d'opera o di somministrazione (D.Lgs. 81/08 e s.m.i., art. 26 comma 3)
--	---

ORARIO DI LAVORO

Tutto il personale deve osservare l'orario di lavoro vigente in azienda.

Il fuori orario deve essere sempre e comunque autorizzato da un responsabile del COMMITTENTE.

ATTREZZATURE

Tutte le apparecchiature, attrezzature e macchinari che le imprese esterne dovranno introdurre nell'unità operativa, dovranno essere indicate in apposito elenco da consegnare al COMMITTENTE preliminarmente all'inizio dei lavori.

E' VIETATO INTRODURRE NELL'AREA DELL'AZIENDA ATTREZZATURA E MATERIALI NON STRETTAMENTE NECESSARI AL LAVORO DA SVOLGERE.

Il COMMITTENTE si riserva la possibilità di richiedere copia dei documenti attestanti le corrette procedure di collaudo e verifiche periodiche (libretti di matricola; verbali di verifica periodica, ecc...) di ogni apparecchiatura utilizzata per i lavori relativi al contratto di appalto di cui all'oggetto.

Non è consentito, se non espressamente autorizzato dalla Direzione Aziendale, l'impiego di attrezzature di proprietà della COMMITTENTE .

DIVIETI DA RISPETTARE

Divieto di fumare nell'ambiente di lavoro all'interno della sede;

Divieto di consumare bevande alcoliche;

Divieto di accesso, se non autorizzati, in zone ed impianti di lavorazione;

In caso di necessità di accedere in impianti e zone diverse da quelle stabilite per i lavori in oggetto il personale delle ditte esterne deve essere espressamente autorizzato dai responsabili della COMMITTENTE ed eventualmente accompagnato.

NORME DA OSSERVARE

Attenersi rigorosamente alle norme generali di sicurezza;

Le attrezzature antincendio devono essere usate esclusivamente per spegnere incendi; è vietato a chiunque di usarle per altri scopi.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

E' proibito eseguire lavori senza i necessari ed idonei dispositivi di protezione individuale previsti dalle norme vigenti.

SUBAPPALTO LAVORI

Sono espressamente vietati, sotto qualsiasi forma, il subappalto e la cessione, anche parziale, dei lavori affidati alla Ditta Appaltatrice, salvo formale autorizzazione scritta della Direzione Aziendale della COMMITTENTE.

L'autorizzazione al subappalto potrà essere concessa alla Ditta Appaltatrice a seguito di specifica richiesta in merito ai lavori oggetto del subappalto. Resta ferma la completa responsabilità della ditta Appaltatrice

ai sensi del ns. Capitolato di Appalto e degli altri atti stipulati.

SMALTIMENTO RIFIUTI

Si rammenta che lo smaltimento dei rifiuti è regolamentato da norme che prevedono, tra l'altro, specifiche autorizzazioni per determinate tipologie di rifiuti, da parte degli organi competenti.

AnconAmbiente SpA Sede via del Commercio,27 Ancona	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI) Allegato al Contratto di Appalto o d'opera o di somministrazione (D.Lgs. 81/08 e s.m.i., art. 26 comma 3)
--	---

La Ditta Appaltatrice dovrà essere in possesso delle autorizzazioni necessarie, in relazione alla normativa vigente, per lo smaltimento dei propri rifiuti eventualmente derivanti dall'attività presso l'unità operativa. Per quanto sopra la Ditta Appaltatrice si impegna a non abbandonare all'interno dell'unità operativa i rifiuti di qualsiasi genere provvedendo direttamente al regolare e completo smaltimento.

L'area interessata ai lavori, messa a disposizione della Ditta Appaltatrice, dovrà essere mantenuta pulita ed in ordine, curando in particolare l'aspetto igienico ed evitando l'accumulo di materiali alla rinfusa, curando la raccolta in appositi spazi e contenitori appositamente predisposti.

PRONTO SOCCORSO

Nell'unità operativa sono presenti cassette di pronto soccorso che possono essere utilizzate dal personale delle Imprese esterne senza alcun obbligo o responsabilità del COMMITTENTE.

Si rammenta comunque l'obbligo, a cura di tutte le imprese esterne, di attuare tutte le disposizioni relative alla propria organizzazione, per quanto riguarda il pronto soccorso.

AUTORIZZAZIONI

Occorre l'autorizzazione scritta del COMMITTENTE per quanto riguarda:

- il subappalto dei lavori;
- l'uso di impianti, attrezzature, macchinari, utensili, materiali, ecc. di proprietà del COMMITTENTE;
- l'effettuazione di riparazioni, di attrezzature di terzi nell'area dello stabilimento;
- fare fotografie all'interno dello stabilimento.

RESPONSABILITA' NELL'ESECUZIONE DEI LAVORI DI APPALTO

L'Anconambiente S.p.A. è mallevata da qualsiasi responsabilità in ordine ad eventuali infortuni e danni che dovessero essere comunque causati a persone e/o cose, anche terzi, in dipendenza dei lavori oggetto dell'appalto, per qualsiasi motivo conseguente all'inosservanza delle norme di sicurezza sul lavoro o più in generale conseguenti alla inosservanza di leggi, regolamenti, o regole di prudenza e perizia.

Il risarcimento degli eventuali danni dovrà essere effettuato dalla Società Appaltatrice dopo i necessari accertamenti ed appena verranno notificati.

6) NORME GENERALI DI SICUREZZA E DISPOSIZIONI INTERNE DELL'UNITA' PRODUTTIVA

Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro (applicabili in relazione al tipo di lavorazione svolta).

Devono essere tassativamente osservate le principali norme di sicurezza, dell'igiene ed i divieti ricordati dalla segnaletica esistente nei luoghi di lavoro del COMMITTENTE. In particolare si richiama all'osservanza dei divieti:

DIVIETO DI FUMARE;

DIVIETO DI USARE FIAMME LIBERE ED APPARECCHI AD INCANDESCENZA IN PROSSIMITA' DI SOSTANZE INFIAMMABILI E/O COMBUSTIBILI.

Gli elementi delle macchine, quando costituiscono un pericolo, devono essere protetti o segregati o provvisti di dispositivi di sicurezza;

Le gru e gli altri apparecchi di sollevamento di portata superiore ai 200 Kg. (esclusi quelli azionati a mano e quelli già soggetti a speciali disposizioni) devono essere sottoposti a verifica una volta all'anno per accertare lo stato di funzionamento e di conservazione ai fini della sicurezza dei lavoratori;

AnconAmbiente SpA Sede via del Commercio,27 Ancona	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI) Allegato al Contratto di Appalto o d'opera o di somministrazione (D.Lgs. 81/08 e s.m.i., art. 26 comma 3)
--	---

Sollevamento e trasporto di persone tutte le operazioni di sollevamento o di trasporto delle persone, anche occasionali e di limitata durata, effettuate con mezzi non espressamente previsti per tali operazioni è assolutamente vietato;

Gli apparecchi e i recipienti soggetti a pressione devono essere rispondenti ai requisiti di resistenza previsti dal fabbricante;

Gli impianti elettrici, in tutte le loro parti costitutive, devono essere costruiti, installati e mantenuti in modo da prevenire contatti accidentali con elementi sotto tensione ed i rischi di incendio e di scoppio derivanti da eventuali anomalie che si verifichino nel loro esercizio;

Per i lavori all'aperto, ferma restando l'osservanza di tutte le disposizioni di legge relative, è vietato l'uso di utensili elettrici portatili a tensione superiore a 220 V. verso terra. Nei lavori in luoghi bagnati o molto umidi, e nei lavori a contatto o dentro grandi masse metalliche, è vietato l'uso di utensili elettrici portatili a tensione superiore a 50 V. verso terra;

Le lampade elettriche portatili usate in luoghi bagnati o molto umidi e dentro o a contatto di grandi masse metalliche, devono essere alimentate a tensione non superiore a 25 V. verso terra ed essere provviste di un involucro di vetro;

Gli impianti di messa a terra devono essere verificati prima della messa in servizio e periodicamente ad intervalli non superiori ai due anni, allo scopo di accertarne lo stato di efficienza;

Nei lavori in quota, eseguiti ad un'altezza superiore ai due metri, devono essere adottate, seguendo lo sviluppo dei lavori stessi, adeguate impalcature o ponteggi o idonee opere provvisorie o comunque precauzioni atte ad eliminare i pericoli di caduta di persone o cose;

Ponteggi metallici fissi - Autorizzazione alla costruzione ed all'impiego - In cantiere deve essere tenuta copia dell'attestazione di conformità dell'autorizzazione all'impiego rilasciata dal Ministero del Lavoro. Copia conforme di tale autorizzazione è rilasciata dal fabbricante del ponteggio stesso. Per ponteggi di altezza superiore ai 20 mt. e per opere di notevole importanza e complessità, deve essere inoltre redatto un progetto (di cui una copia deve essere tenuta in cantiere) che definisca carichi, sollecitazioni ed esecuzione dell'opera (a firma di un professionista abilitato);

Al montaggio e allo smontaggio dei ponteggi metallici deve essere adibito personale esperto e fornito di attrezzi appropriati ed in buono stato di manutenzione;

Pulizia dei luoghi di lavoro - Il datore di lavoro deve mantenere puliti i locali di lavoro facendo seguire la pulizia, per quanto è possibile, fuori dell'orario di lavoro e in modo da ridurre al minimo il sollevamento della polvere nell'ambiente, oppure mediante aspiratori;

Le materie prime non in corso di lavorazione, i prodotti ed i rifiuti che abbiano proprietà tossiche o caustiche, specialmente se sono allo stato liquido o se sono facilmente solubili o volatili, devono essere custoditi in recipienti a tenuta e muniti di buona chiusura. I recipienti devono portare la scritta che ne indichi il contenuto ed avere le indicazioni e i contrassegni di legge; le sostanze e prodotti utilizzati devono essere accompagnati dalla relativa scheda di sicurezza e devono essere conservati nei loro recipienti provvisti di etichettatura;

AnconAmbiente SpA Sede via del Commercio,27 Ancona	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI) Allegato al Contratto di Appalto o d'opera o di somministrazione (D.Lgs. 81/08 e s.m.i., art. 26 comma 3)
---	--

Il datore di lavoro è tenuto ad effettuare, ogni qualvolta è possibile, in luoghi separati le lavorazioni pericolose o insalubri allo scopo di non esporvi senza necessità i lavoratori addetti ad altre lavorazioni;

Difesa contro gas e vapori nei lavori in cui si svolgono gas o vapori irrespirabili o tossici od infiammabili, ed in quelli nei quali si sviluppano normalmente odori o fumi di qualunque specie, il datore di lavoro deve adottare provvedimenti atti ad impedire o a ridurre, per quanto è possibile, lo sviluppo e la diffusione. L'aspirazione dei gas, vapori, odori o fumi deve farsi, per quanto è possibile, immediatamente vicino al luogo dove si producono;

Difesa contro le polveri nei lavori che danno luogo normalmente alla formazione di polveri di qualunque specie, il datore di lavoro è tenuto ad adottare i provvedimenti atti ad impedire o a ridurre, per quanto è possibile, lo sviluppo e la diffusione nell'ambiente di lavoro.

AnconAmbiente SpA Sede via del Commercio,27 Ancona	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI) Allegato al Contratto di Appalto o d'opera o di somministrazione (D.Lgs. 81/08 e s.m.i., art. 26 comma 3)
--	---

7) RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELL'UNITA' OPERATIVA.

AMBIENTI

Tutti gli ambienti adibiti ad attività lavorative hanno dimensioni corrette, aerazione, microclima ed illuminazione naturale ed artificiale idonei. L'illuminazione di sicurezza è presente in tutti gli ambienti di lavoro;

ABBIGLIAMENTO

All'interno dell'unità operativa è pericoloso indossare scarpe con tacchi alti, sandali o in generale scarpe leggere, così come indumenti larghi e svolazzanti; le cravatte debbono essere tenute dentro la giacca. Gioielli e monili pendenti devono essere tolti e riposti nelle tasche o nella borsa. I capelli lunghi e sciolti devono essere raccolti e protetti con un copricapo o legati con un nastro.

PAVIMENTI

Le pavimentazioni sono adeguate alle destinazioni d'uso dei locali e delle lavorazioni svolte. Sono presenti nell'area pericoli legati alla presenza di olio e altre sostanze liquide a terra, il rischio è ridotto dalle operazioni periodiche di pulizia e manutenzione. Nell'area esistono pericoli legati alla presenza di residui di rifiuti, il rischio è ridotto dalle operazioni periodiche di pulizia e manutenzione.

ILLUMINAZIONE

E' generalmente sufficiente, sia quella naturale che artificiale, in tutte le aree operative. Anche per le aree di lavoro all'aperto interne dell'azienda l'illuminazione artificiale è da ritenersi sufficiente.

OFFICINA

L'officina è dotata di macchine utensili tipiche (cesoie, trapani, torni postazioni di saldatura ecc..).

Le situazioni di rischio più rilevanti sono ascrivibili:

- ◆ alla rimozione delle protezioni per la manutenzione da parte del personale autorizzato;
- ◆ alla gestione degli interventi di manutenzione;
- ◆ presenza di sostanze;
- ◆ schiacciamento e investimento dovuto al passaggio di carrelli e/o mezzi operativi;
- ◆ rischi meccanici, elettrici, fisici dovuti alle lavorazioni con l'impiego di macchine utensili;
- ◆ all'impiego del carroponte, apparecchi di sollevamento e carrelli;
- ◆ rischio biologico residuo nella manutenzione dei mezzi per la raccolta rifiuti;
- ◆ urti e collisioni con i mezzi e/o attrezzature in deposito;
- ◆ rumore;
- ◆ possibile transito contemporaneo di pedoni e mezzi operativi.

Misure di prevenzione:

Assoluto divieto di fumare ed usare fiamme libere.

In prossimità dell'accesso dell'officina durante l'attraversamento pedonale, fare attenzione all'ingresso/uscita dei mezzi aziendali.

Accedere all'officina indossando le scarpe di sicurezza e tutti i DPI previsti per le specifiche attività.

Fare attenzione alla possibile caduta di materiali dall'alto.

Per accedere all'officina richiedere sempre l'autorizzazione al caposquadra presso l'ufficio situato all'ingresso della stessa ed ogni persona autorizzata deve essere sempre accompagnata.

AnconAmbiente SpA Sede via del Commercio,27 Ancona	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI) Allegato al Contratto di Appalto o d'opera o di somministrazione (D.Lgs. 81/08 e s.m.i., art. 26 comma 3)
--	---

Fare attenzione alla “fossa di officina” dove persiste un pericolo di caduta.

Tenersi a distanza di sicurezza dalle lavorazioni in atto in particolare dal raggio di azione del carroponete.

MAGAZZINI E DEPOSITI

Il magazzino è completamente separato (compartimentato) rispetto all'officina e all'area ricovero automezzi piccoli e medi.

Le situazioni di rischio più rilevanti sono ascrivibili:

- ◆ presenza di sostanze;
- ◆ schiacciamento e investimento dovuto al passaggio di carrelli e/o mezzi operativi;
- ◆ incendio per presenza di materiale combustibile;
- ◆ caduta di materiali dall'alto per cedimento strutturale ed accatastamento.

Misure di prevenzione:

Assoluto divieto di fumare ed usare fiamme libere;

Fare attenzione al passaggio di carrelli elevatori;

Prestare attenzione al materiale accatastato.

AREE DI TRANSITO - PIAZZALE ESTERNO

Le situazioni di rischio più rilevanti sono ascrivibili:

- ◆ fasi di posizionamento dei mezzi operativi nelle aree di sosta;
- ◆ urti ed incidenti tra mezzi operativi e personale a piedi;
- ◆ urti ed incidenti tra carrelli e personale a piedi;
- ◆ urti su sistemi di stoccaggio in elevazione;
- ◆ ribaltamento dei carrelli elevatori per eccessiva velocità su ambienti bagnati o all'esterno;
- ◆ schiacciamento dovuto al passaggio dei mezzi operativi;
- ◆ movimentazione di carichi;
- ◆ proiezioni di materiali nelle operazioni di scarico vetro ed operazioni di satellitaggio tra i mezzi satellitari ed i compattatori con capacità superiore a 8 metri cubi;
- ◆ movimentazione cassoni scarrabili;
- ◆ transito contemporaneo di pedoni, carrelli e mezzi operativi.

Misure di prevenzione:

E' possibile la presenza di asperità nei piazzali aziendali dovute alla movimentazione delle attrezzature pesanti, prestare attenzione e nelle lavorazioni nei piazzali indossare le calzature di sicurezza;

Nel transito con i mezzi procedere a passo d'uomo;

E' vietato eseguire lavori in prossimità della vasca di raccolta vetro durante le operazioni di scarico e/o carico del materiale, occorre predisporre uno sfasamento temporale delle operazioni;

Indossare indumenti ad alta visibilità e tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi;

Il personale può transitare su spazi sicuri riservati ai pedoni. All'interno dell'azienda è presente:

- ☐ Percorso pedonale evidenziato con tracciato all'interno del piazzale;
- ☐ Percorso pedonale all'ingresso dell'Azienda segnalato con catene di sicurezza e segnaletica verticale;
- ☐ Installazione di segnaletica verticale di tipo stradale con indicazione del limite di velocità e del percorso di circolazione del mezzo;
- ☐ Presenza di segnaletica pavimentale di tipo stradale sul piazzale delle vie di circolazione;
- ☐ Righe di delimitazione degli spazi riservati alla sosta sul piazzale.

AnconAmbiente SpA Sede via del Commercio,27 Ancona	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI) Allegato al Contratto di Appalto o d'opera o di somministrazione (D.Lgs. 81/08 e s.m.i., art. 26 comma 3)
--	---

CENTRO DI RACCOLTA RIFIUTI DIFFERENZIATI DENOMINATO CENTRAMBIENTE

Si tratta di un centro di raccolta a cui accedono le ditte ed i cittadini per conferire rifiuti differenziati.

Le situazioni di rischio più rilevanti sono ascrivibili:

- ◆ fasi di posizionamento dei mezzi operativi nelle aree di sosta;
- ◆ urti ed incidenti tra mezzi operativi e personale a piedi;
- ◆ urti ed incidenti tra carrelli e personale a piedi;
- ◆ urti su sistemi di stoccaggio in elevazione;
- ◆ ribaltamento dei carrelli elevatori per eccessiva velocità su ambienti bagnati o all'esterno;
- ◆ schiacciamento dovuto al passaggio dei mezzi operativi;
- ◆ movimentazione di carichi;
- ◆ perforazioni / punture causa presenza di vetri provenienti dalla vasca di raccolta;
- ◆ caduta materiali dall'alto nella movimentazione rifiuti con polipo meccanico;
- ◆ Movimentazione cassoni scarrabili;
- ◆ transito contemporaneo di pedoni, carrelli e mezzi operativi;
- ◆ potrebbero essere presenti nell'area pericoli legati alla presenza di olio e altre sostanze liquide a terra, il rischio è ridotto dalle operazioni periodiche di pulizia e manutenzione.

Misure di prevenzione:

In generale, all'interno dell'area, è pericoloso indossare scarpe leggere;

Prima di effettuare qualsiasi operazione recarsi alla reception (box) del CENTRO DI RACCOLTA e presentarsi all'operatore;

Accedere alle aree di conferimento solo se accompagnati dal personale aziendale ed attenersi alle direttive fornite dallo stesso;

Attenersi rigorosamente alle norme generali di sicurezza e rispettare la segnaletica presente;

Il materiale trasportato deve essere idoneamente assicurato al mezzo per evitare rischi di caduta e/o danneggiamento a persone e cose;

All'interno dell'area aziendale procedere con il mezzo a passo d'uomo;

All'interno e all'esterno dell'area aziendale circolano veicoli a motore condotti da personale autorizzato ed addestrato. Prestare la massima attenzione, mantenere una distanza di sicurezza dai mezzi, rispettare la segnaletica presente durante la circolazione in particolare negli incroci, lungo le vie di percorrenza ed in prossimità delle uscite;

Nella conduzione dei mezzi prestare attenzione ai pedoni;

Non transitare o sostare nelle aree di manovra dei mezzi;

Non avvicinarsi ai mezzi operativi (bobcat, polipo meccanico, pala gommata ecc...).

IMPIANTO DI DEPURAZIONE

Nel piazzale esterno è ubicato un impianto di depurazione delle acque reflue dal lavaggio mezzi. L'attività degli addetti consiste essenzialmente nel controllo del corretto funzionamento del processo, del sistema di pompaggio e recupero acqua, in particolare:

Accesso saltuario alle passerelle in quota, accesso periodico al sistema di pompaggio, accesso saltuario alla vasca di recupero.

Condizioni ambientali

Illuminazione naturale e artificiale, aerazione naturale	Buona
Pavimenti, passaggi, scale e passerelle in quota	Idonei

AnconAmbiente SpA Sede via del Commercio,27 Ancona	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI) Allegato al Contratto di Appalto o d'opera o di somministrazione (D.Lgs. 81/08 e s.m.i., art. 26 comma 3)
---	--

La passerella in quota è protetta da un parapetto regolamentare di altezza superiore ad 1 mt. dotato di corrente intermedio e parapiedi. L'accesso alla passerella in quota si ottiene mediante scala metallica realizzata con gradini in grigliato antiscivolo e gabbia di protezione.

Le situazioni di rischio più rilevanti sono ascrivibili:

- ◆ caduta dall'alto;
- ◆ caduta e scivolamento dalle scale;
- ◆ caduta di attrezzature e materiali vari;
- ◆ agenti biologici;
- ◆ rischio elettrico.

Misure di prevenzione:

Durante le lavorazioni presso il depuratore occorre delimitare la zona precludendo l'accesso ai non autorizzati, occorre indossare tutti i DPI previsti (guanti protettivi usa e getta, scarpe di sicurezza, tuta in twitek, occhiali di sicurezza).

Per tutte le lavorazioni deve essere redatto dalla ditta esecutrice un piano di sicurezza specifico che tenga conto delle condizioni di rischio legate alla potenziale presenza di atmosfera nociva.

AMIANTO

La valutazione del rischio amianto viene effettuata annualmente ai sensi del D.Lgs.81/08 Titolo IX capo III tramite un' analisi visiva delle strutture con compilazione delle schede per l'accertamento della presenza di materiali contenenti amianto negli edifici, un esame fotografico della situazione esistente e un'indagine ambientale per la determinazione della concentrazione di fibre di amianto aerodisperse mediante prelievi ed una valutazione dell'indice di degrado mediante l'applicazione delle linee guida della Regione Lombardia (D.D.G. N. 13237 del 18/11/2008).

Le indagini sono tese a valutare lo stato di conservazione e del degrado superficiale delle coperture in eternit e sono svolte presso **il capannone ricovero automezzi grandi, l'officina meccanica e il ricovero automezzi medi e piccoli.**

L'indagine ambientale ha evidenziato una presenza di fibre aereodisperse di amianto in quantità numerica (ff/litro) notevolmente inferiore al limite di concentrazione previsto dal DM 06/09/94 punto 2c; è previsto un programma di bonifica.

Il rischio connesso all'esposizione del rischio amianto è da ritenersi complessivamente BASSO.

CIRCOLAZIONE INTERNA DEI VISITATORI

Non si può circolare all'interno dell'unità operativa se non autorizzati dal COMMITTENTE. Il transito deve avvenire lungo i percorsi senza allontanarsi dalla propria guida, occorre inoltre prestare attenzione al terreno sconnesso, alle scale ed alle segnalazioni di pericolo. Alcuni punti potrebbero essere scivolosi, in relazione alle lavorazioni in corso, scivolosi, con presenza di acqua e/o presentare buche, ostacoli.

SPAZI OPERATIVI

Il posizionamento delle strutture e delle aree di lavorazione all'interno dell'unità operativa sono organizzate in modo da garantire sia gli spazi minimi previsti per lavorare senza condizioni di rischio, sia il transito in sicurezza del personale a piedi che dei mezzi di trasporto. Gli spazi di lavoro sono ben definiti anche se risentono, in alcune aree, della concentrazione dei mezzi in sosta. I mezzi operativi o carrelli elevatori non hanno in genere difficoltà di transito, devono fare comunque molta attenzione in quanto l'area è percorsa

AnconAmbiente SpA Sede via del Commercio,27 Ancona	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI) Allegato al Contratto di Appalto o d'opera o di somministrazione (D.Lgs. 81/08 e s.m.i., art. 26 comma 3)
---	--

anche dal personale a piedi; è presente il rischio di impatto tra personale a piedi e mezzi operativi e tra gli stessi mezzi.

La segnaletica orizzontale verticale è presente in tutte le aree operative.

USCITE E VIE DI EMERGENZA

I luoghi di lavoro interni sono disposti e serviti da uscite e vie di esodo tali che non determinano difficoltà in genere per gli operatori in merito ad un eventuale rapido e sicuro esodo in caso di eventi legati all'emergenza.

SEGNALETICA

Nell'azienda è presente una segnaletica verticale ed orizzontale che tutti devono rispettare.

Le vie di esodo e le uscite di sicurezza, i mezzi e le attrezzature antincendio sono segnalate con cartelli regolamentari.

Tutte le linee di distribuzione dei gas e dei liquidi tecnici sono identificate con colorazioni a norma.

MEZZI DI TRASPORTO

All'interno e all'esterno dell'azienda circolano veicoli a motore condotti da personale autorizzato ed addestrato.

Prestare la massima attenzione, procedere a passo d'uomo, mantenere una distanza di sicurezza dai mezzi, rispettare la segnaletica presente durante la circolazione in particolare negli incroci, lungo le vie di percorrenza ed in prossimità delle uscite.

L'uso dei mezzi di trasporto o dei carrelli elevatori e l'interferenza connesse al lavoro in appalto con le normali attività produttive della ns. Azienda determina un fattore di rischio per i lavoratori stessi.

In modo particolare gli aspetti da evidenziare sono:

- ⇒ la velocità di marcia dei mezzi deve essere commisurata all'eventuale presenza di pedoni nella zona di lavoro, alla visibilità, agli spazi disponibili, allo stato della pavimentazione ed alle condizioni di stabilità del carico;
- ⇒ particolare prudenza deve essere usata negli spazi limitati, in presenza di pedoni, negli incroci, negli attraversamenti e durante il trasporto di carichi voluminosi o ingombranti;
- ⇒ in caso di manovra che presenti difficoltà o pericolo, arrestare il mezzo e riprendere la marcia soltanto dopo il passaggio del pedone;
- ⇒ quando il carrello elevatore è in sosta, la forca deve essere abbassata e disposta in modo da non costituire pericolo di incidente;
- ⇒ durante il trasporto dei materiali rispettare la segnaletica esistente nei luoghi di lavoro per salvaguardare la propria e l'altrui incolumità;
- ⇒ evitare velocità pericolosa e segnalare acusticamente il proprio arrivo in corrispondenza dei punti pericolosi (incroci, porte, portoni, ecc.).

MACCHINE - IMPIANTI

E' severamente vietato toccare i macchinari, le parti in movimento, rimuovere i dispositivi di sicurezza.

Tutti gli interventi relativi alle interruzioni ed avviamenti di impianti, attrezzature e macchinari, anche direttamente connessi al lavoro da eseguire e che comunque possono interessare l'attività della ns. società, costituiscono pericolo e pertanto debbono essere espressamente autorizzati dalla Direzione ed effettuati alla presenza di un incaricato.

AnconAmbiente SpA Sede via del Commercio,27 Ancona	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI) Allegato al Contratto di Appalto o d'opera o di somministrazione (D.Lgs. 81/08 e s.m.i., art. 26 comma 3)
---	--

DEPOSITI di INFIAMMABILI e/o di COMBUSTIBILI

Nei depositi di sostanze infiammabili e combustibili è presente un pericolo di incendio e di esplosione. L'accesso in queste aree deve essere autorizzato e deve avvenire con l'accompagnamento di un responsabile dell'azienda in grado di attivare le procedure di sicurezza e gestire le eventuali fasi dell'emergenza.

E' assolutamente vietato fumare, usare fiamme libere, apparecchi ed attrezzature elettriche non conformi e prive di sicurezze antincendio.

DEPOSITI di SOSTANZE PERICOLOSE

Nei depositi di sostanze pericolose sono presenti pericoli di natura chimica evidenziati dalla segnaletica. Tutti i contenitori portano le indicazioni della natura e della pericolosità del contenuto.

Ogni tipo di sostanza è catalogata in base alla relativa scheda di sicurezza, le aree sono ventilate e le pavimentazioni idonee.

IMPIANTI ELETTRICI

Gli impianti elettrici sono controllati periodicamente e dotati di certificazione in conformità alle vigenti normative.

E' vietato intervenire od operare su parti e apparecchiature elettriche alle persone non autorizzate; tutti devono prestare la massima attenzione per evitare possibili contatti accidentali.

L'esecuzione di lavori nelle vicinanze delle linee o su parti in tensione deve essere espressamente autorizzata, da un responsabile del COMMITTENTE, a persona addestrata.

Su tutte le parti e le apparecchiature elettriche è vietato intervenire con acqua per spegnere incendi.

LOCALE COMPRESSORI - CENTRALE TERMICA

E' severamente vietato intervenire su apparecchiature, organi di manovra o comando, rimuovere i dispositivi di sicurezza. Tutti gli interventi e le operazioni in questi locali possono essere eseguite esclusivamente da personale autorizzato.

All'interno di detti locali può essere presente un livello di rumorosità tale da prescrivere l'obbligo di tappi o cuffie antirumore.

IMPIANTI TERMICI

Sono inseriti in locali compartimentati e dotati di sistemi di sicurezza adeguati, i documenti relativi sono a disposizione presso gli uffici. Il personale preposto alla loro conduzione è addestrato.

Tutti gli impianti sono previsti nel progetto di prevenzione incendi, installati e certificati in conformità alle normative di sicurezza

AREA CARICA BATTERIE CARRELLI ELEVATORI

Gli impianti di carica dei carrelli elettrici sono posizionati in aree dedicate ed aerate, controllate periodicamente per quanto riguarda la dotazione di estintore, della cartellonistica specifica e dell'assenza di fonti di innesco, materiali combustibili o infiammabili nelle vicinanze.

Particolare attenzione deve essere riposta nelle fasi di ricarica batteria per la presenza di sostanze esplosive (idrogeno) che si sviluppano durante la fase di carica.

LAVORI IN POSIZIONI SOPRAELEVATE

Nell'esecuzione di lavori in posizioni sopraelevate (tetti, soppalchi, impalcature, ecc...) con pericolo di cadute verso il vuoto devono essere sempre adottate le opere provvisorie ed i dispositivi di sicurezza per evitare cadute dall'alto.

AnconAmbiente SpA Sede via del Commercio,27 Ancona	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI) Allegato al Contratto di Appalto o d'opera o di somministrazione (D.Lgs. 81/08 e s.m.i., art. 26 comma 3)
--	---

Nei lavori sulle coperture accertarsi delle condizioni delle superfici, della resistenza dei materiali di copertura, delle scale o degli altri mezzi di salita e discesa degli operatori.

Tutti i soppalchi utilizzati per lo stoccaggio dei materiali hanno indicata la massima portata ammissibile espressa in Kg/mq. che non deve mai essere superata.

RUMORE

La valutazione del rischio rumore, in base alle misure effettuate, alle attrezzature attualmente operative ed ai tempi di lavoro stimati, evidenzia i seguenti livelli di esposizione in dB(A).

AREA / MANSIONE	LIVELLO DI ESPOSIZIONE GIORNALIERO – dB(A)
OFFICINA – MANUTENZIONE AUTOMEZZI	$L_{EX,8h} = 83,2$ $p_{peak} < 135$ dB (C)
OFFICINA – AREA LAVAGGIO	$L_{EX,8h} = 80-85$ $p_{peak} < 135$ dB (C)
AREA PIAZZALE ESTERNO	$L_{EX,8h} = < 80$ $p_{peak} < 135$ dB (C)
AREA PIAZZALE ESTERNO - DISTRIBUTORE	$L_{EX,8h} = < 80$ $p_{peak} < 135$ dB (C)
AREA PIAZZALE ESTERNO - CENTRAMBIENTE	$L_{EX,8h} = 81,4$ $p_{peak} < 135$ dB (C)
UFFICI	$L_{EX,8h} = < 80$ $p_{peak} < 135$ dB (C)
MAGAZZINI	$L_{EX,8h} = < 80$ $p_{peak} < 135$ dB (C)

Misure di prevenzione e di protezione richieste: Obbligo di usare i DPI (Inserti auricolari o cuffie antirumore) in caso di esposizione a livelli sonori elevati $> 85,0$ dB(A) anche per periodi di tempo limitati.

PREVENZIONE INCENDI

Sulla base delle valutazioni è possibile classificare il livello di rischio di incendio della sede di Via del Commercio come MEDIO.

Tutti i dispositivi antincendio presenti in azienda si ritengono sufficienti alle esigenze generali ; sono tutti verificati secondo legge.

E' stato redatto il piano di emergenza ed effettuata la formazione del personale addetto. Il tutto è oggetto di periodico aggiornamento.

E' stata effettuata la valutazione del rischio incendio, come previsto dal D.M. del marzo 1998, e sono state attivate le procedure di verifica e manutenzione periodica delle attrezzature e strutture antincendio.

Gli impianti alimentati con acqua e lance sono disponibili e verificati.

Estintori sono presenti in misura sufficiente e soggetti a verifica periodica, viene controllato continuamente che rimangano visibili e disponibili all'uso evitando lo stoccaggio di materiale a ridosso degli stessi.

L'azienda è soggetta a Certificato di Prevenzione Incendi.

AnconAmbiente SpA Sede via del Commercio,27 Ancona	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI) Allegato al Contratto di Appalto o d'opera o di somministrazione (D.Lgs. 81/08 e s.m.i., art. 26 comma 3)
--	---

Centri di pericolo incendio

Centri di pericolo	Ubicazione
centrale termica	Palazzina uffici-Avancorpo-Officina, Nuovi uffici
deposito o rete di gas combustibile	
deposito liquidi infiammabili	Per alimentazione C.T.-acetilene
deposito olio combustibile (gasolio) – deposito benzina	Distributore carburante
deposito olio lubrificante/esausti	CT – distributore carburante
locale o area carica accumulatori	Officina – aree esterne
deposito materiali combustibili	Officina – autorimessa mezzi grandi
deposito vernici e solventi	Archivio – magazzino vestiario- deposito pneumatici
autorimesse	Box esterni

Centro di raccolta denominato “Centrambiente”

Centri di pericolo	Ubicazione
deposito olio esausti	Centrambiente
deposito materiali combustibili	Centrambiente
deposito vernici e solventi esausti	Centrambiente

AnconAmbiente SpA Sede via del Commercio,27 Ancona	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI) Allegato al Contratto di Appalto o d'opera o di somministrazione (D.Lgs. 81/08 e s.m.i., art. 26 comma 3)
--	---

PRESENZA DI ATMOSFERE ESPLOSIVE - Tabella per la classificazione dei luoghi pericolosi :

Impianto fisso di distribuzione di benzina dotato di sistema di recupero vapori.

Classificazione del luogo di pericolo : (tratto da guida CEI-31-35/A)	Sostanza :Benzina per autotrazione Ubicazione del distributore : all'aperto
Interno colonnina di erogazione	Grado di emissione secondo Grado di ventilazione medio Disponibilità della ventilazione buona Valutazione della zona ZONA 1 Estensione tutto volume interno Valutazione della zona ZONA2 Estensione:
Esterno colonnina di erogazione	Orizzontalmente 0,2 m rispetto a tutta la superficie esterna dell'alloggio delle parti idrauliche Verticalmente 0,05 m al disopra del punto di emissione più alto dello alloggiamento delle parti idrauliche
Sfiato degasatore	Grado di emissione primo Grado di ventilazione buono Disponibilità della ventilazione buona Valutazione della zona ZONA 1 Estensione semicilindro di raggio 0,1 m Verticalmente Verso l'alto (a) = 0,05 m Fino a terra verso il basso
Sacca portapistola	Valutazione della zona ZONA 1 interno sacca ZONA 2 esterno sacca
Pozzetto di scarico delle benzine	Grado di emissione secondo Valutazione della zona ZONA 1 interno pozzetto ZONA 2 esterno pozzetto Estensione Orizzontalmente 0,2 m in tutte le direzioni all'esterno del pozzetto Verticalmente 0,1 m sopra il pozzetto
Tubi equilibrio (posti ad una altezza minima di 2,5 m)	Grado di emissione secondo Grado di ventilazione medio Disponibilità della ventilazione buona Valutazione della zona ZONA 2 Estensione sfera con centro nel punto di emissione e raggio 0,75 m

AnconAmbiente SpA Sede via del Commercio,27 Ancona	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI) Allegato al Contratto di Appalto o d'opera o di somministrazione (D.Lgs. 81/08 e s.m.i., art. 26 comma 3)
---	--

Caldaie murali alimentate a metano

Classificazione del luogo di pericolo - (tratto da norma CEI-31-35) L'impianto termico è costituito da caldaie murali funzionante a metano. I locali dove sono poste le caldaie, presentano una ventilazione adeguata. Gli spazi e le distanze all'interno dei locali sono tali che gli addetti possono raggiungere senza difficoltà il generatore sia per le fasi di regolazione che per le ispezioni. All'esterno del locale sono presenti valvole pneumatiche che interrompono l'alimentazione in caso di spegnimento dei bruciatori o di interruzione della alimentazione elettrica.	Le caratteristiche delle caldaie sono : <u>Condizioni per la classificazione (GE.2.4)</u> 1. Il combustibile :- metano 2. Pressioni nominali di esercizio: fino a 4000 Pa (0,04 bar 3. Dimensione massima del foro di emissione dovuto a guasti di superficie $A = 0,25 \text{ mm}^2$ 4. Aperture di ventilazione aventi le dimensioni minime indicate al punto GE.2.5 5. Impianto termico realizzato a regola d'arte provvisto di dichiarazione di conformità 6. Impianto termico esercito e mantenuto con modalità tali da assicurare nel tempo il mantenimento dei requisiti di sicurezza originali e sottoposto alle manutenzioni e verifiche periodiche previste dalle disposizioni legislative ad esse applicabili (Terzo responsabile – Libretto di centrale) 7. Quota d'installazione dell'impianto termico: fino a 1500 m sul livello del mare Il D.Lgs. 12 giugno 2003, n° 233 "Attuazione della direttiva 1992/92/CE relativa alle prescrizioni minime per il miglioramento della tutela della sicurezza e la salute dei lavoratori esposti al rischio di atmosfere esplosive" esclude dal suo campo di applicazione l'uso di apparecchi a gas di cui al D.P.R. 15 novembre 1996, n° 661 "Regolamento per l'attuazione della direttiva 90/396/CEE concernente gli apparecchi a gas" perché ritenuti "sicuri" se conformi alle sue prescrizioni. Il D.P.R. 15 novembre 1996, n° 661 riguarda gli apparecchi e relativi dispositivi, utilizzati per la cottura, il riscaldamento, la produzione di acqua calda, il raffreddamento, l'illuminazione ed il lavaggio, che bruciano combustibili gassosi e hanno una temperatura normale dell'acqua, se impiegata, non superiore ai 105 °C. Pertanto se le apparecchiature a gas installate nella centrale termica sono conformi al D.P.R. 15 novembre 1996, n° 661 non è necessario prendere provvedimenti sull'impianto elettrico ad evitare che inneschi un esplosione. Pertanto considerando che le apparecchiature a gas sono conformi al D.P.R. 15 novembre 1996, n° 661 non è necessario prendere provvedimenti sull'impianto elettrico ad evitare che inneschi un esplosione.
--	--

AnconAmbiente SpA Sede via del Commercio,27 Ancona	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI) Allegato al Contratto di Appalto o d'opera o di somministrazione (D.Lgs. 81/08 e s.m.i., art. 26 comma 3)
--	---

Locale – area carica accumulatori

Classificazione del luogo (da CEI-31-35) L'area di alloggiamento dei carrelli è posta all'interno del locale ed ha un'aerazione naturale garantita da apertura a parete . Attualmente è presente n.1 accumulatore sottocarica . Gli accumulatori al piombo o al nichel cadmio comportano, in determinate situazioni (a fine carica o durante la carica troppo rapida), la dissociazione dell'acqua in ossigeno ed idrogeno, determinando rischio di esplosione con sorgenti di primo grado. Lo sviluppo maggiore di idrogeno si ha durante la fase finale della carica ed in quella di proseguimento della carica oltre la fase di massificazione (sovraccarica). Quando in una stessa zona le batterie sotto carica sono più di una si deve considerare la portata totale di idrogeno.	<u>Valutazione della zona</u> La valutazione delle portate di emissioni, della ventilazione necessaria e della classificazione è stata effettuata sulla base della norma tecnica CEI EN 50272-2 (CEI 21-39) “ prescrizioni di sicurezza per batterie di accumulatori e loro installazioni. Parte 2: batterie stazionarie Zone pericolose (generata da sfiato celle elettrolitiche) <u>Emissione di grado primo</u> Numero di ricambi d'aria Co (1/s): 0,7513595 Portata minima di aria Qamin (m³/s): 0,0001959212 Tempo di persistenza t (s): 10,41 Volume Vex (m³): 0,0001303778 Volume Vz (m³): 0,0005215111 (trascurabile) Grado della ventilazione: medio Disponibilità della ventilazione : buona Direzione dell'emissione: nota Tipo di zona: Zona 1NE Quota a (m): --- Quota b (m): --- Quota c (m): --- Volume zona pericolosa (m³): --- CONCLUSIONI ED INTERVENTI MIGLIORATIVI PREVISTI Nelle immediate vicinanze delle sorgenti di emissione, tuttavia, la diluizione dei gas non è sempre assicurata, pertanto mantenere gli impianti elettrici e le altre possibili fonti di innesco (fiamme libere, apparecchiature di riscaldamento, macchine che producono scintille o calore per attrito ecc...) ;ad una distanza cautelativa di almeno 0,5 m dalle sorgenti di emissione Detta distanza di sicurezza determina una zona pericolosa : Zona 1 Segnalare la zone con l'affissione di apposito cartello segnalatore: – vietato l'accesso ai non autorizzati – vietato fumare e utilizzo di fiamme libere – presenza di materiali e sostanze infiammabili 
---	--

AnconAmbiente SpA Sede via del Commercio,27 Ancona	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI) Allegato al Contratto di Appalto o d'opera o di somministrazione (D.Lgs. 81/08 e s.m.i., art. 26 comma 3)
--	---

Box deposito acetilene in bombole

Classificazione del luogo (da CEI-31-35) L'area di stoccaggio è all'esterno, il deposito ha 2 pareti antiscoppio in calcestruzzo, fronte completamente aperto protetto da rete. Il vano deposito è privo di impianti elettrici o altre sorgenti di innesco.	<u>Valutazione della zona</u> Le perdite di gas possono essere dovute allo sfiato di sicurezza del riduttore di pressione, il quale può emettere continuamente quantità molto piccole di gas (emissioni strutturali) ed una quantità maggiore in occasione di guasti. Zone pericolose Sostanza : acetilene Sorgente di emissione : riduttore di pressione e distacco accidentale della tubazione flessibile durante l'utilizzo. Grado di emissione : secondo Grado di ventilazione : medio Disponibilità della ventilazione : buona Tipo di zona: Zona 2 Distanza pericolosa dz (m): 0,21 Quota a (m): 0,16 Volume zona pericolosa (m³): 0,2301791 Forma della zona pericolosa: vedasi la figura sottostante <table> <tr> <td>Luogo</td><td>Esterno</td></tr> <tr> <td>Sostanza</td><td>Acetilene</td></tr> <tr> <td>Sorgente di emissione</td><td>Valvola serbatoio</td></tr> <tr> <td>Grado di emissione</td><td>Secondo</td></tr> <tr> <td>Tipo di ventilazione</td><td>Naturale</td></tr> <tr> <td>Grado di Ventilazione</td><td>Medio</td></tr> <tr> <td>Disponibilità</td><td>Adeguate</td></tr> </table> Valutazione della zona ZONA 2 (Per sicurezza si estende a tutta la nicchia)	Luogo	Esterno	Sostanza	Acetilene	Sorgente di emissione	Valvola serbatoio	Grado di emissione	Secondo	Tipo di ventilazione	Naturale	Grado di Ventilazione	Medio	Disponibilità	Adeguate
Luogo	Esterno														
Sostanza	Acetilene														
Sorgente di emissione	Valvola serbatoio														
Grado di emissione	Secondo														
Tipo di ventilazione	Naturale														
Grado di Ventilazione	Medio														
Disponibilità	Adeguate														

AnconAmbiente SpA Sede via del Commercio,27 Ancona	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI) Allegato al Contratto di Appalto o d'opera o di somministrazione (D.Lgs. 81/08 e s.m.i., art. 26 comma 3)
--	---

8) DOCUMENTO SULLA PROTEZIONE CONTRO LE ESPLOSIONI, REDATTO AI SENSI DELL' ART. 294 DEL D.LGS. 81/08.

Il documento prende in esame il rischio legato alla presenza di atmosfere esplosive all'interno dell'unità e definisce le misure organizzative e di prevenzione e protezione da attuare.

		AMBIENTE DI LAVORO					
		Carica accumulatori	Serbatoio di gasolio e benzina				
Provvedimenti organizzativi	Formazione professionale dei lavoratori per una sufficiente ed adeguata formazione in materia di protezione dalle esplosioni in luoghi dove possono formarsi atmosfere esplosive.	•	•				
	Le aree in cui possono formarsi atmosfere esplosive in quantità tali da mettere in pericolo la sicurezza e la salute dei lavoratori sono segnalate nei punti di accesso con apposito segnale (Ex).	•	•				
	Il lavoro nelle aree a rischio si effettua secondo le istruzioni scritte impartite	•	•				
	Autorizzazione (Permesso di lavoro o autorizzazione da parte di un responsabile) per eseguire lavori a fuoco.	•	•				
	Uso di indumenti antistatici.	•	•				
Misure contro le esplosioni	Fughe e emissioni, intenzionali o no, di gas, vapori, nebbie o polveri combustibili che possano dar luogo a rischi di esplosioni sono opportunamente deviate o rimosse verso un luogo sicuro o, se ciò non è realizzabile, contenuti in modo sicuro, o resi adeguatamente sicuri con altri metodi appropriati (areazione)	•	•				
	Il luogo angusto o confinato in cui c'è produzione di gas, vapori o polveri infiammabili, è separato e isolato dagli altri ambienti in modo da non propagare l'atmosfera pericolosa.						
	Assicurarsi della bonifica e della ventilazione del luogo confinato. Ambiente di lavoro dotato di aperture, libere e non ingombre, con ambiente aperto.	•	•				
	Aspirazione artificiale localizzata in prossimità della sorgente di emissione con estrattore di idonea portata ed in esecuzione sicurezza.						
	Ambienti in cui si produce polvere combustibile sono idoneamente puliti ed in ogni caso prima di effettuare lavorazioni.						
	La pulizia delle polveri viene effettuata mediante idonei aspiratori, è vietato l'uso dell'aria compressa per tale operazione.						
	Verifica dell'assenza di sorgenti di accensione (componenti elettrici, inneschi meccanici, superfici calde) nelle zone pericolose che si determinano durante le lavorazioni.	•	•				
Uso di attrezzi anti scintilla, di apparecchi e utensili elettrici in esecuzione a sicurezza.							
Eventuale uso di apparecchi pneumatici al posto di quelli elettrici.							

AnconAmbiente SpA Sede via del Commercio,27 Ancona	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI) Allegato al Contratto di Appalto o d'opera o di somministrazione (D.Lgs. 81/08 e s.m.i., art. 26 comma 3)
--	---

Divieto di usare fiamme libere, gas caldi e di fumare.	•	•					
Divieto di uso di telefoni cordless e cellulari.							
Qualora l'atmosfera esplosiva contenga più tipi di gas, vapori, nebbie o polveri infiammabili o combustibili, le misure di protezione sono programmate per il massimo pericolo possibile.							
Isolamento del luogo confinato da tutte le possibili alimentazioni, anche accidentali, di fluidi infiammabili, mediante intercettazione con organi di tenuta sicuri.							
Esecuzione dei collegamenti all'impianto di messa a terra (protezione ed equipotenziale).	•	•					
In un luogo confinato, attrezzature quali: tubazioni, cannelli, pistole, contenitori di sostanze infiammabili o di componenti elettrici (compreso cavi elettrici), ad ogni sospensione di un lavoro, sono rimosse dal locale. Analogamente per i materiali di risulta di attività pericolose ai fini del rischio esplosione (piccoli contenitori con residui di sostanze infiammabili, stracci imbevuti, ecc..) sono opportunamente stoccati temporaneamente fuori dai luoghi angusti e confinati.	•	•					
Impianti, attrezzature, sistemi di protezione e tutti i loro dispositivi di collegamento sono posti in servizio soltanto se dal documento risulta che possono essere utilizzati senza rischio.							
Attrezzature di lavoro con i loro dispositivi di collegamento, nonché la struttura del luogo di lavoro sono progettate, costruite, montate, installate, tenute in efficienza e utilizzate in modo tale da ridurre al minimo i rischi di esplosione e, se questa dovesse verificarsi, si possa controllarne o ridurne al minimo la propagazione all'interno del luogo di lavoro e dell'attrezzatura. Per detti luoghi di lavoro si adottano le misure necessarie per ridurre al minimo gli effetti sanitari di una esplosione sui lavoratori.							
I lavoratori sono avvertiti con dispositivi ottici e acustici e allontanati prima che le condizioni per un'esplosione siano raggiunte. Controllo della concentrazione della sostanza infiammabile							
Sono forniti e mantenuti in servizio sistemi di evacuazione specifici per garantire che in caso di pericolo i lavoratori possano allontanarsi rapidamente e in modo sicuro dai luoghi pericolosi.							
Prima dell'iniziale utilizzo dei luoghi di lavoro in cui possano formarsi atmosfere esplosive, è verificata la sicurezza dell'intero impianto per quanto riguarda le esplosioni. Tutte le condizioni necessarie a garantire protezione contro le esplosioni sono mantenute. La verifica del mantenimento di dette condizioni è effettuata da persone che, per la loro esperienza e formazione professionale, sono competenti.							
Qualora risulti necessario dalla valutazione del rischio: a) deve essere possibile, quando una interruzione di energia elettrica può dar luogo a rischi supplementari, assicurare la continuità del funzionamento in sicurezza degli apparecchi e dei sistemi di protezione; b) gli apparecchi e sistemi di protezione a funzionamento automatico che si discostano dalle condizioni di funzionamento previste devono poter essere disinseriti manualmente, purché ciò non comprometta la sicurezza. Questo tipo di interventi deve essere eseguito solo da personale competente; c) in caso di arresto di emergenza, l'energia accumulata deve essere dissipata nel modo più rapido e sicuro possibile o isolata in modo da non costituire più una fonte di pericolo.							

AnconAmbiente SpA Sede via del Commercio,27 Ancona	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI) Allegato al Contratto di Appalto o d'opera o di somministrazione (D.Lgs. 81/08 e s.m.i., art. 26 comma 3)
--	---

B. CRITERI PER LA SCELTA DEGLI APPARECCHI E DEI SISTEMI DI PROTEZIONE	Qualora il documento sulla protezione contro le esplosioni basato sulla valutazione del rischio non preveda altrimenti, in tutte le aree in cui possono formarsi atmosfere esplosive sono impiegati apparecchi e sistemi di protezione conformi (DPR 126/98)	•	•					
	Nelle aree in cui possono formarsi atmosfere esplosive sono impiegate le seguenti categorie di apparecchi, purché adatti, a seconda dei casi, a gas, vapori o nebbie e/o polveri: ☐ nella zona 0 o nella zona 20, apparecchi di categoria 1 ☐ nella zona 1 o nella zona 21, apparecchi di categoria 1 o di categoria 2 ☐ nella zona 2 o nella zona 22, apparecchi di categoria 1, 2 o 3							
	Le installazioni elettriche nelle zone 0, 1, 20, 21 sono sottoposte alle verifiche biennali (ASL o ARPA o Org.N.) di cui ai capi III e IV del DPR 22/10/'01, n. 462.	•	•					
	Le aree in cui possono formarsi atmosfere esplosive sono segnalate nei punti di accesso con apposito segnale. Cartelli specifici per le zone 0 - 20, compreso il divieto di accesso a personale non autorizzato, divieto di fumo o di utilizzo di fiamme libere, utilizzo di indumenti adeguati, obbligo di essere in possesso della autorizzazione di lavoro in caso di esecuzione di interventi di ogni tipo. Per le zone 1 - 21, il divieto di accesso a personale non autorizzato, divieto di fumo o di utilizzo di fiamme libere, utilizzo di indumenti adeguati, obbligo di essere in possesso della autorizzazione di lavoro in caso di esecuzione di interventi di ogni tipo. Per le zone 2 - 22, il divieto di accesso a personale non autorizzato, divieto di fumo o di utilizzo di fiamme libere..							
	Tutti gli interventi sono riportati su un registro nel quale vengono indicati: gli interventi di verifica, la data, le eventuali situazioni di non conformità e le cause che le hanno determinate, le modalità di correzione delle situazioni non conformi e la firma dell'incaricato.							
	Verifica dell'assenza di sorgenti di accensione (componenti elettrici, inneschi meccanici, superfici calde) nelle zone pericolose che si determinano durante le lavorazioni. Uso di attrezzi anti scintilla, di apparecchi e utensili elettrici in esecuzione a sicurezza. Eventuale uso di apparecchi pneumatici al posto di quelli elettrici.	•	•					
	Divieto di usare fiamme libere, gas caldi e di fumare. Divieto di uso di telefoni cordless e cellulari	•	•					
	Qualora l'atmosfera esplosiva contenga più tipi di gas, vapori, nebbie o polveri infiammabili o combustibili, le misure di protezione sono programmate per il massimo pericolo possibile.							
	Isolamento del luogo confinato da tutte le possibili alimentazioni, anche accidentali, di fluidi infiammabili, mediante intercettazione con organi di tenuta sicuri.							
	Esecuzione dei collegamenti all'impianto di messa a terra (protezione ed equipotenziale).	•	•					
	Si tiene conto anche delle scariche elettrostatiche. I lavoratori sono dotati di adeguati indumenti di lavoro fabbricati con materiali che non producono scariche elettrostatiche.	•	•					

AnconAmbiente SpA Sede via del Commercio,27 Ancona	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI) Allegato al Contratto di Appalto o d'opera o di somministrazione (D.Lgs. 81/08 e s.m.i., art. 26 comma 3)
--	---

9) TABELLA RIASSUNTIVA RISCHI DA INTERFERENZE - MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

RISCHIO	DESCRIZIONE	MISURE DI COORDINAMENTO
1) AMBIENTE	<u>Rischio interferenze: BASSO</u> Accessi segnalati. Assenza di ostacoli. Presenza di dislivelli e rampe. All'interno e all'esterno dell'area circolano automezzi e mezzi autorizzati. Rischi di caduta per la irregolarità del manto stradale (nei piazzali) ed aggravati in caso di maltempo. Uso dei DPI (scarpe di sicurezza, guanti,).	Permesso di accesso all'area per l'esecuzione dei lavori. Utilizzare esclusivamente i percorsi indicati (segnaletica orizzontale e verticale). Per spostamenti interni con mezzi operativi o di trasporto procedere a velocità limitata (Max 10 km/h). Tutte le operazioni devono essere svolte su aree indicate dal committente dopo aver posto in sicurezza l'area. L'area dell'intervento dovrà essere segnalata e perimetrata per impedire l'accesso ai non autorizzati. Prestare la massima attenzione, mantenere una distanza di sicurezza dai mezzi, rispettare la segnaletica presente durante la circolazione in particolare: negli incroci, lungo le vie di percorrenza ed in prossimità delle uscite. Utilizzare scarpe di sicurezza e vestiario ad alta visibilità.
2) CADUTA MATERIALI DALL'ALTO	<u>Rischio interferenze: BASSO</u> Movimentazione container scarrabili	E' assolutamente vietato salire nei container scarrabili per pericolo di caduta dall'alto. E' vietato avvicinarsi ai container scarrabili durante la fase di movimentazione degli stessi per pericolo di caduta materiali dall'alto.
2.1) SERVIZI IGIENICI E PRESIDI SANITARI	<u>Rischio interferenze: ASSENTE</u>	Sono disponibili i servizi igienici. La ditta esecutrice deve prevedere in cantiere lavoratori informati ed addestrati ed incaricati per le misure di primo soccorso. Presidi sanitari (almeno 1 pacchetto di medicazione) deve essere sempre disponibile nell'area di lavoro.
2.2) INCENDIO	<u>Rischio interferenze:</u> <u>MEDIO (INCENDIO)</u> <u>BASSO (ESPLOSIONE)</u>	Divieto di fumo. Piano di emergenza con lavoratori informati ed addestrati. Presidi antincendio mobili disponibili nell'area di lavoro.
3) ATTREZZATURE	<u>Rischio interferenze: MEDIO</u> Presenti in cantiere Autocarro con attrezzatura scarrabile Container scarrabili	Prestare la massima attenzione al passaggio dei mezzi negli incroci, lungo le vie di percorrenza ed in prossimità delle uscite. Attrezzatura dichiarata conforme ai requisiti di salute e sicurezza previsti dalle norme. Utilizzo da parte di personale autorizzato in possesso di adeguata formazione ed addestramento. Vietato avvicinarsi ad organi in movimento. Vietato sostare all'interno del raggio di azione dell'attrezzatura. Durante la movimentazione dei cassoni scarrabili l'autista deve verificare, anche attraverso l'uso degli specchietti retrovisori, che nessuno si avvicini all'area di lavoro; nel caso si avvicinassero delle persone deve assolutamente interrompere ogni attività sino

AnconAmbiente SpA Sede via del Commercio,27 Ancona	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI) Allegato al Contratto di Appalto o d'opera o di somministrazione (D.Lgs. 81/08 e s.m.i., art. 26 comma 3)
--	---

		all'allontanamento degli estranei.
4) IMPIANTI ELETTRICI	<u>Rischio interferenze: BASSO</u> 	E' vietato realizzare connessioni elettriche volanti e manomettere gli impianti presenti. In caso di lavori elettrici è comunque prescritta la verifica di tolta tensione prima dell'esecuzione del lavoro elettrico da parte di personale in possesso di qualifica idonea ed autorizzazione.
5) AGENTI FISICI	<u>Rischio interferenze: BASSO</u> Rumore: LEX,8h = < 80 ppeak <135 dB (C) Vibrazioni: Rischio presente nell'uso dell'attrezzatura della ditta esecutrice. Campi elettromagnetici: Rischio non presente. ROA: Rischio non presente. Radiazioni ionizzanti: Rischio non presente.	Informazione e formazione. Ridurre al massimo la presenza di personale non addetto ai lavori nei pressi del cantiere.
6) AGENTI CHIMICI - POLVERI	<u>Rischio interferenze: BASSO</u> 	L'area interessata ai lavori, dovrà essere mantenuta pulita ed in ordine, curando in particolare l'aspetto igienico ed evitando l'accumulo di materiali alla rinfusa; curando la raccolta in appositi spazi e/o contenitori appositamente predisposti. Utilizzo DPI
6.1) CANCEROGENI	Non sono presenti agenti di rischio cancerogeno.	
6.2) AMIANTO	Sono presenti coperture dei capannoni in cemento amianto.	E' assolutamente vietato avvicinarsi con gli organi meccanici alle coperture; è vietato l'accesso alle coperture.
7) AGENTI BIOLOGICI	<u>Rischio interferenze: BASSO</u> Rischi da agenti biologici (carica batterica, muffe) area lavaggio, depuratore, zona scarico spazzatrici, vasca del vetro, distributore carburante. ALLERGENI DI ORIGINE ANIMALE (IMENOTTERI)	Mantenere la pulizia dei luoghi ed evitare accumulo di rifiuti a terra. Vietato avvicinarsi alla vasca di raccolta del vetro pericolo di taglio ed infezione. Vietato avvicinarsi ai mezzi della raccolta rifiuti per presenza di residui di rifiuto negli stessi. Area lavaggio mezzi con presenza di residui di rifiuto e rischio biologico. Attenersi alle procedure di igiene e pulizia. Vaccinazioni obbligatorie. Prescrizione di un kit di emergenza per persone con nota sensibilità al veleno di imenotteri, previa formazione sul suo corretto utilizzo.
8) ATMOSFERE ESPLOSIVE	<u>Rischio interferenze: BASSO</u> Il rischio è presente nel locale centrale termica, nel distributore di carburante e nel deposito di bombole .	Vedere documento di protezione contro le esplosioni
9) Ustioni, getti di vapore	<u>Rischio interferenze: BASSO</u> È presente una linea interrata con condutture per il teleriscaldamento con fluido termovettore acqua	Prima di eseguire gli scavi verificare con l'ufficio tecnico aziendale la presenza di sottoservizi.

AnconAmbiente SpA Sede via del Commercio,27 Ancona	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI) Allegato al Contratto di Appalto o d'opera o di somministrazione (D.Lgs. 81/08 e s.m.i., art. 26 comma 3)
	surriscaldato.

10) COMPORTAMENTO IN CONDIZIONI DI EMERGENZA

Scopo del piano

Scopo del piano di emergenza e di evacuazione è di ridurre le conseguenze di un incidente mediante il razionale impiego delle risorse umane e materiali. Tutte le principali informazioni sulle misure e mezzi antincendio, di emergenza e di evacuazione sono riportate sulle planimetrie esposte nei punti di maggiore importanza dello stabilimento.

Obiettivi del piano

Soccorrere le persone, evitare ulteriori infortuni e limitare i danni alle cose ed all'ambiente, collaborare con i soccorsi esterni e conservare la registrazione dei fatti.

Segnalazioni

Chiunque abbia notizia di un fatto o di una circostanza che possano dar luogo ad un evento incidentale o ad uno stato di emergenza (incendio, rilascio di prodotti, gas, presenza di fiamme, etc.) deve immediatamente segnalare l'allarme, indicando il proprio nome, l'ubicazione ed il tipo di evento e l'eventuale coinvolgimento di persone.

Incaricati delle misure di emergenza ed evacuazione, lotta antincendio

Incaricati		
Stefano GIOVAGNOLI	(centrale operativa)	Daniele MICHELETTI (centramb)
Massimo BAIOCCHI	(officina)	Paolo BELARDINELLI (officina)
Andrea BORGOGNONI	(officina)	Andrea BRACONI (officina)
Mauro CENTURELLI	(officina)	Paolo CLEMENTI (officina)
Maurizio MARCHEGIANI	(officina)	Maurizio MICHELETTI (officina)
Mirko PAPINI	(lavaggio)	Simone PASQUINI (officina)
Stefano RIPANTI	(officina)	GabrieleFINAURINI (magazzino)
Giordano GIULIANI	(porta a porta)	Pierpaolo GUAGENTI (centrambiente)
Andrea PIERONI	(pubblica illum.)	Davide TURCHI (pubblica illum.)
Stefano GATTI	(spazzamento)	Paolo FLUMERI (uff. tecnico)
Franco MALATESTA	(magazzino)	Giorgio MARZOCCHI (magazzino)
Massimo BELLARDINELLI	(uff. Assicurazioni)	Maurizio BOTTEGONI (officina)
Claudio SALLEI	(officina)	Paolo FORTI (centrale operativa)
Marco IMPIGLIA	(uff. personale)	Alessandro MAROVELLI (SPP)

AnconAmbiente SpA Sede via del Commercio,27 Ancona	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI) Allegato al Contratto di Appalto o d'opera o di somministrazione (D.Lgs. 81/08 e s.m.i., art. 26 comma 3)
--	---

Incaricati delle misure di primo soccorso

Incaricati	Sergio ZITTI	(magazzino)
	Roberto PIZZICHINI	(conto terzi)
	Luciano MARRONE	(conto terzi)
	Cristian CASTIGLIONESI	(porta a porta)
	Enrico ROSI	(porta a porta)
	Lorenzo GIACCAGLIA	(porta a porta)
	Gianluca SERPENTINI	(pubblica illum.)
	Mario ASCANI	(pubblica illum.)
	Marco BALDONI	(pubblica illum.)
	Maurizio AGOSTINELLI	(pubblica illum.)
	Stefano GATTI	(spazzamento)
	Maurizio GATTINI	(spazzamento)
	Andrea ZINGARETTI	(centrale operativa)

PUNTI DI RACCOLTA

Piazzale ingresso palazzina uffici amministrativi
Piazzale ingresso palazzina uffici tecnici

AnconAmbiente SpA Sede via del Commercio,27 Ancona	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI) Allegato al Contratto di Appalto o d'opera o di somministrazione (D.Lgs. 81/08 e s.m.i., art. 26 comma 3)
--	---

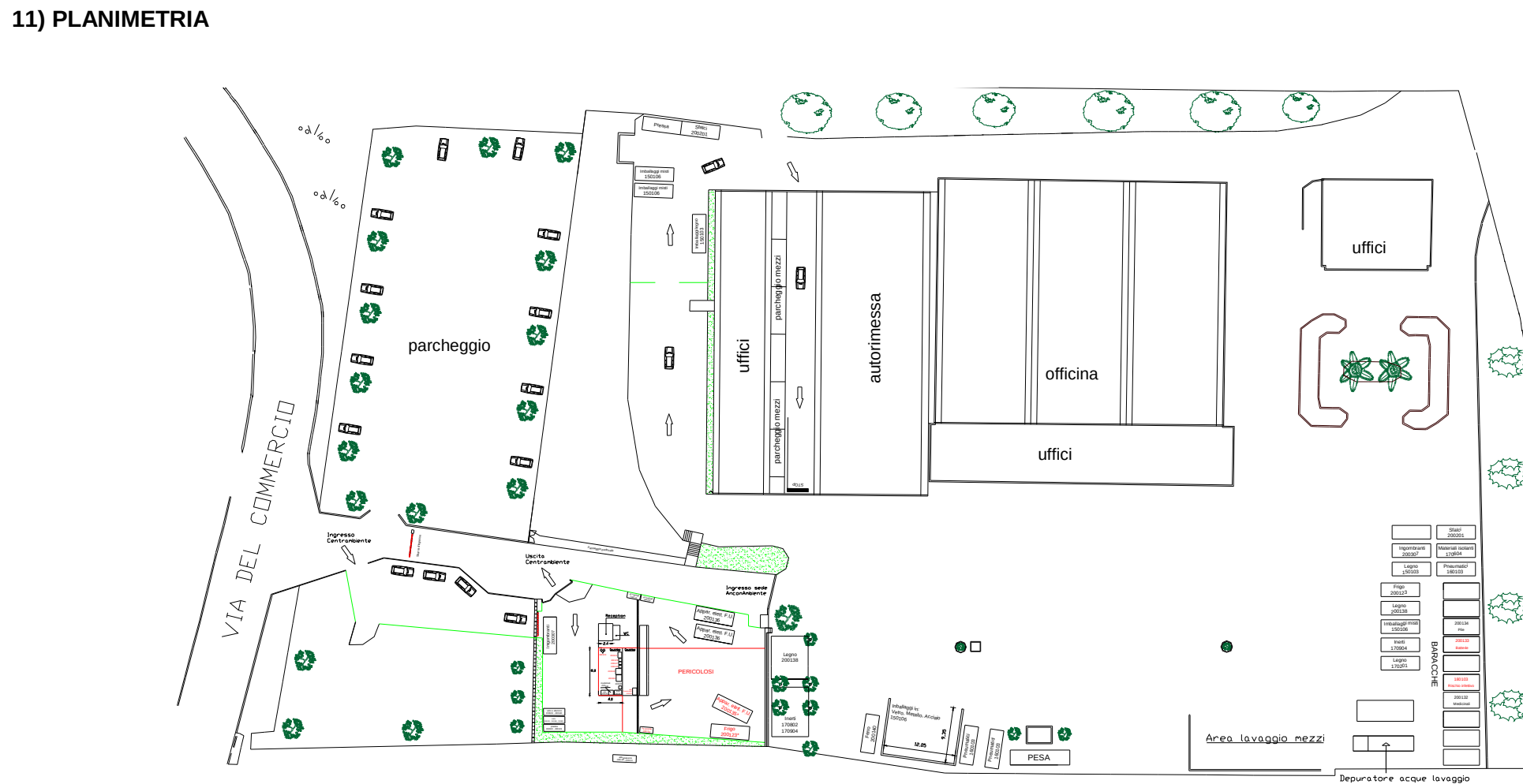
Centri di pericolo incendio

Centri di pericolo	Ubicazione
centrale termica	Palazzina uffici-Avancorpo-Officina, Nuovi uffici
deposito o rete di gas combustibile	Per alimentazione C.T.-acetilene
deposito liquidi infiammabili	Distributore carburante
deposito olio combustibile (gasolio) – deposito benzina	Distributore carburante
deposito olio lubrificante/esausti	Officina – aree esterne
locale o area carica accumulatori	Officina – autorimessa mezzi grandi
deposito materiali combustibili	Archivio – magazzino vestiario- deposito pneumatici
deposito vernici e solventi	Box esterni
autorimesse	

Centro di raccolta denominato “Centrambiente”

Centri di pericolo	Ubicazione
deposito olio esausti	Centrambiente
deposito materiali combustibili	Centrambiente
deposito vernici e solventi esausti	Centrambiente

11) PLANIMETRIA



AnconAmbiente SpA Sede via del Commercio,27 Ancona	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI) Allegato al Contratto di Appalto o d'opera o di somministrazione (D.Lgs. 81/08 e s.m.i., art. 26 comma 3)
--	---

12) TABELLA APPALTI / ATTIVITA' PRESENTI NEL LUOGO DI LAVORO DEL COMMITTENTE

Tipologia Appalto / Attività	Area intervento	Attrezzature utilizzate	Pericoli – Rischi interferenti <u>(per le relative misure di prevenzione vedere paragrafo 8)</u>
Appalto oggetto del presente DUVRI Ritiro metalli	Piazzale aziendale	Autocarro con attrezzatura scarrabile – containers scarrabili	<u>Pericoli:</u> AMBIENTE – CADUTA MATERIALI DALL'ALTO - INCENDIO- ATTREZZATURE – AGENTI BIOLOGICI <u>Rischio:</u> BASSO
Attività di spurgo pozzetti e lavaggio area	Piazzale area lavaggio	Autospurgo	<u>Pericoli:</u> AMBIENTE - ATTREZZATURE - BIOLOGICI – CHIMICI. <u>Rischio:</u> BASSO
Ritiro movimentazione containers scarrabili per smaltimento / recupero rifiuti	Piazzali -centrambiente	Autocarro con rimorchio ed attrezzatura per carramento / scarramento	<u>Pericoli:</u> AMBIENTE - ATTREZZATURE - BIOLOGICI. <u>Rischio:</u> BASSO
Caricamento vetro / lattine su autocarri	Piazzale	Autocarro con rimorchio – pala gommata	<u>Pericoli:</u> AMBIENTE - ATTREZZATURE – BIOLOGICI – RUMORE – POLVERI – CADUTA MATERIALI DALL'ALTO. <u>Rischio:</u> BASSO
Disinfestazione	Piazzali - centrambiente	Dispositivi atomizzati montati su mezzi pick up	<u>Pericoli:</u> AMBIENTE - ATTREZZATURE - BIOLOGICI – CHIMICI. <u>Rischio:</u> BASSO
Sostituzione pneumatici	Area adiacente magazzino aziendale	Furgone attrezzato	<u>Pericoli:</u> AMBIENTE – ATTREZZATURE – RUMORE - POLVERI. <u>Rischio:</u> BASSO
Fornitura materiali	Magazzino - uffici	Furgone - autocarro	<u>Pericoli:</u> AMBIENTE – ATTREZZATURE. <u>Rischio:</u> BASSO
Manutenzione presidi antincendio	Tutta l'area	Furgone attrezzato - utensili	<u>Pericoli:</u> AMBIENTE - ATTREZZATURE <u>Rischio:</u> BASSO
Rifornimento benzina/gasolio	Distributore carburante	Autocisterna	<u>Pericoli:</u> AMBIENTE - ATTREZZATURE – LAVORI IN QUOTA - BIOLOGICI – CHIMICI – INCENDIO – ATEX. <u>Rischio:</u> BASSO

AnconAmbiente SpA Sede via del Commercio,27 Ancona	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI) Allegato al Contratto di Appalto o d'opera o di somministrazione (D.Lgs. 81/08 e s.m.i., art. 26 comma 3)
--	---

Manutenzione distributore carburante	Distributore carburante	Furgone attrezzato	<u>Pericoli</u> : AMBIENTE - ATTREZZATURE - BIOLOGICI – CHIMICI – INCENDIO – ATEX. <u>Rischio</u> : MEDIO
Pulizia uffici / spogliatoi	Uffici	Furgone attrezzato – prodotti per la pulizia – scale.	<u>Pericoli</u> : AMBIENTE - SCALE - ATTREZZATURE - BIOLOGICI – CHIMICI. <u>Rischio</u> : BASSO

AnconAmbiente SpA Sede via del Commercio,27 Ancona	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI) Allegato al Contratto di Appalto o d'opera o di somministrazione (D.Lgs. 81/08 e s.m.i., art. 26 comma 3)
--	---

Copia del presente documento viene consegnato al fornitore in data _____

Il Fornitore _____

AnconAmbiente spa _____